

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION

Rassegna stampa

*La Cyber Security Italy Foundation si presenta alle istituzioni
26 gennaio 2023*

COMUNICATO STAMPA

Cyber Security Italy Foundation si presenta alle istituzioni e alle imprese presso la Camera dei deputati: "Nostro Paese sia modello per cyber sicurezza"

Roma, 26 gennaio 2023 - Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologia italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente questa mattina a Roma, nella sala Matteotti di palazzo Theodoli, nel cuore delle Istituzioni, alla presenza di numerosi esponenti della pa, delle imprese, dell' "Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e di esperti in materia cyber.

Ha aperto i lavori il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato i valori e gli scopi dell'ente no profit, lasciando poi la moderazione della giornata al direttore tecnico scientifico, Angelo Tofalo, già sottosegretario alla Difesa.

A fare gli onori di casa l'onorevole Alessandro Colucci dell'ufficio di Presidenza della Camera che ha annunciato la nascita dell'Intergruppo parlamentare sulla cybersecurity, chiedendo alla Cyber Security Italy Foundation di diventarne il comitato scientifico. "Sono convinto - ha spiegato Colucci - che la politica debba avere la responsabilità di dedicare del tempo per portare all'attenzione del Governo questioni come questa che è diventata ormai un'emergenza di sicurezza interna ed esterna. Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte che in questa legislatura sono necessarie".

E' poi intervenuto il senatore Marco Silvestroni, segretario di presidenza, evidenziando che "l'Italia è al centro della guerra dei dati. Nell'era del 5G i conflitti si causano con l'obiettivo di avere più dati. Siamo davanti ad un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese e per i singoli cittadini. Il tema è decisamente sottovalutato e la politica si deve unire per affrontare quello che è oggi un problema nazionale. Ben vengano dunque realtà ed eventi come quello odierno che puntano alla

diffusione della cultura cyber: il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione”.

“La sicurezza cibernetica non è e non deve essere un tema di nicchia”, ha spiegato invece l’Onorevole Giuseppe Bicchielli nel suo intervento. “La Fondazione si sta occupando di una tematica centrale per il Paese. Tutti noi siamo coinvolti nella materia cibernetica. Non abbiamo cultura di cosa significa vivere in una realtà digitale e digitalizzata. E’ una questione di sovranità nazionale. Per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane rappresenta una criticità”.

E’ stato poi il turno di Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l’Italia rappresenti “un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di cyber sicurezza con una presenza territoriale che risponde al costante bisogno di sicurezza prossima. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità e di criminalità organizzata”.

A Gabrielli hanno fatto eco dapprima il C.V. Andrea Micheli, responsabile del CERT Difesa, e poi Nunzia Ciardi, Vice Direttore dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come “la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c’è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un’ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema”.

In chiusura dei lavori, l’intervento del Sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli: “Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica, mentre è necessario che diventi sempre più di dominio pubblico. Si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, facendo conoscere la cybersicurezza ma soprattutto l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è fondamentale per i nostri sistemi informatici: tutto passa dal digitale”.

Presenti in sala, tra gli altri, gli onorevoli Nino Foti, Alessio Mattia Villarosa, già sottosegretario al MEF, e Calogero Pisano, dirigenti di università pubbliche e private, amministratori delegati delle principali aziende del settore Cyber, e alcuni dei componenti della Fondazione: Matteo Macina, Massimo Ravenna - entrambi intervenuti nel dibattito - Tiziano Li Piani, Luciano Ricci, Nicola Paolino, Alessandro Andriani, Simone Buonporto, Francesco Ago, Stefano Balestieri, Gino Tozzi)

Qui per le foto: <https://we.tl/t-PGQKsx5NOI>

Ufficio stampa Cyber Security Italy Foundation - 347 21 88381

COMUNICATO STAMPA

Domani alla Camera presentazione della Cyber Security Italy Foundation con Silli, Colucci, Ciardi, Gabrielli

Domani, **giovedì 26 gennaio**, a Roma, presso **Palazzo Theodoli** (Piazza del Parlamento 19), dalle ore **10.30**, la **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione in Italia sul mondo cibernetico del Terzo Settore, **si presenta alle Istituzioni e al mondo dell'Impresa.**

All'evento di presentazione della Fondazione, nata con l'obiettivo di promuovere, approfondire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione nel digitale, insieme al presidente **Marco Gabriele Proietti** e al direttore del Comitato Tecnico Scientifico Cyber **Angelo Tofalo**, già Sottosegretario alla Difesa, interverranno tra gli altri, il Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale **Giorgio Silli**, l'Onorevole **Alessandro Colucci**, il Senatore **Marco Silvestroni**, l'Onorevole **Pino Bicchielli**, **Nunzia Ciardi**, Vice Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni **Ivano Gabrielli**.

Saranno, inoltre, presenti tutti i componenti del comitato tecnico-scientifico Cyber e Innovation della Fondazione.

Ufficio stampa Cyber Security Italy Foundation - 347 2188381

Sicurezza: domani a Camera presentazione Cyber Security Italy Foundation

Sicurezza: domani a Camera presentazione **Cyber Security Italy Foundation** Roma, 25 gen. (LaPresse) - Domani a Roma, al Palazzo Theodoli - Piazza del Parlamento 19 - dalle 10.30, la **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione in Italia sul mondo cibernetico del Terzo Settore, si presenta alle Istituzioni e al mondo dell'Impresa. All'evento di presentazione della Fondazione, "nata con l'obiettivo di promuovere, approfondire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione nel digitale", insieme al **presidente** Marco Gabriele Proietti e al direttore del Comitato Tecnico Scientifico **Cyber** Angelo Tofalo, già Sottosegretario alla Difesa, interverranno tra gli altri, il Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale Giorgio Silli, l'Onorevole Alessandro Colucci, il Senatore Marco Silvestroni, l'Onorevole Pino Bicchielli, Nunzia Ciardi, Vice Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, il direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni Ivano Gabrielli e il responsabile Cert Difesa, C.V. Andrea Micheli. Presenti tutti i componenti del comitato tecnico-scientifico **Cyber** e Innovation della Fondazione. CRO NG01 gib/fed 251600 GEN 23

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023 16.54.26

Camera: domani presentazione "Cyber security Italy foundation"

Camera: domani presentazione "**Cyber** security Italy **foundation**" (ANSA) - ROMA, 25 GEN - Giovedì 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**Cyber** security Italy **foundation** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. (ANSA). PDA 2023-01-25 16:52 S0A QBXB POL

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023 16.42.00

Cyber security: giovedì' presentazione della Fondazione =

AGI0888 3 POL 0 R01 / **Cyber** security: giovedì' presentazione della Fondazione = (AGI) - Roma, 25 gen. - Giovedì' 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**Cyber** security Italy **foundation** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. (AGI)Ted 251641 GEN 23 NNNN

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023 16.44.36

IN AGENDA// DOMANI PRESENTAZIONE "CYBERSECURITY ITALY FOUNDATION"

IN AGENDA// DOMANI PRESENTAZIONE "CYBERSECURITY ITALY **FOUNDATION**" (Public Policy) - Roma, 25 gen - Domani, alle 10.30, in sala Matteotti a Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**Cyber** security Italy **FOUNDATION** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'ufficio di presidenza della Camera, e Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. (Public Policy)
@PPolicy_News RED 251644 gen 2023

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023 16.47.04

CAMERA. CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION, PARTECIPANO COLUCCI, SILLI

DIR2778 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CAMERA. **CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION**, PARTECIPANO COLUCCI, SILLI (DIRE) Roma, 25 gen. - Giovedì 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**CYBER security Italy FOUNDATION** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. (Red/ Dire) 16:45 25-01-23 NNNN

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023 16.55.58

Camera: domani convegno su cyber security con Colucci e Silli

Camera: domani convegno su **cyber** security con Colucci e Silli Roma, 25 gen. (LaPresse) - Giovedì 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**cyber** security Italy **foundation** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Lo rende noto l'ufficio stampa di Montecitorio. POL NG01 gir 251654 GEN 23

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023 17.58.29

Camera: domani presentazione "Cyber security Italy foundation"

NOVA0531 3 POL 1 NOV ECO INT Camera: domani presentazione "**Cyber** security Italy **foundation**" Roma, 25 gen - (Nova) - Domani giovedì 26 gennaio, alle ore 10:30, presso la sala Matteotti di palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**Cyber** security Italy **foundation** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Lo rende noto Montecitorio. (Com) NNNN

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023 18.01.07

CAMERA, PRESENTAZIONE DELLA "CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION"

9CO1359284 4 POL ITA R01 CAMERA, PRESENTAZIONE DELLA "**CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION**" (9Colonne) Roma, 25 gen - Domani, giovedì 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**CYBER security Italy FOUNDATION** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. (red - deg) 251800 GEN 23

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 07.15.56

CAMERA, PRESENTAZIONE DELLA "CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION"

9CO1359285 4 POL ITA R01 CAMERA, PRESENTAZIONE DELLA "**CYBER** SECURITY ITALY **FOUNDATION**" (9Colonne) Roma, 26 gen - Questa mattina alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "**CYBER** security Italy **FOUNDATION** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. (red - deg) 260715 GEN 23

Sicurezza: Colucci (Noi moderati), emergenza cyber e' interna ed esterna

NOVA0108 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Colucci (Noi moderati), emergenza **cyber** e' interna ed esterna Roma, 26 gen - (Nova) - La **cyber** security "e' un'emergenza di sicurezza interna ed esterna". Lo ha detto l'onorevole Angelo Colucci di Noi moderati alla presentazione della Fondazione **cyber** Security Italy **Foundation**. "Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono avere la responsabilita' di portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte", ha continuato Colucci che ha annunciato di aver chiesto alla **cyber** Security Italy **Foundation** di diventare il comitato scientifico del gruppo interparlamentare sui temi della **cyber** security di cui e' uno dei promotori. (Rin) NNNN

Sicurezza: Colucci (Noi moderati), Italia molto preparata con eccellenze nel settore cyber

NOVA0116 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Colucci (Noi moderati), Italia molto preparata con eccellenze nel settore **cyber** Roma, 26 gen - (Nova) - Il nostro Paese "e' molto preparato con autorità molto efficaci e tra le piu' stimate nel mondo". Lo ha detto l'onorevole Angelo Colucci di Noi moderati alla presentazione della Fondazione **cyber** Security Italy **Foundation**. "La lentezza della politica e delle istituzioni - ha pero' avvertito Colucci - non devono portare al rischio che l'Italia non stia al passo coi tempi". Per Colucci e' fondamentale colmare questa differenza e riportare l'Italia tra i Paesi leader e cosi' "dimostrare che la politica si qualifica per le cose che fa". (Rin) NNNN

Sicurezza: Silvestroni (Fd'I), Italia al centro della guerra dei dati

NOVA0118 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Silvestroni (Fd'I), Italia al centro della guerra dei dati Roma, 26 gen - (Nova) - L'Italia "e' al centro della guerra dei dati". Lo ha detto il senatore di Fratelli d'Italia, Marco Silvestroni, alla presentazione della "**Cyber** Security Italy **Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". "Nell'era del 5G - ha spiegato Silvestroni - le guerre si fanno per avere la possibilita' di avere piu' dati, un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole imprese e i singoli utenti". (Rin) NNNN

Sicurezza: Bicchielli (Noi moderati), tema cyber e' di sovranita' nazionale

NOVA0137 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Bicchielli (Noi moderati), tema **cyber** e' di sovranita' nazionale Roma, 26 gen - (Nova) - La **cyber** sicurezza "e' un tema di sovranita' nazionale". Lo ha detto il deputato di Noi moderati, Pino Bicchielli, alla presentazione della "**cyber** Security Italy **Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Bicchielli ha spiegato che "per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane e' un problema". "E' ovvio che in Italia, anche sul tema della difesa, abbiamo un problema di sovranita' nazionale", ha concluso Bicchielli. (Rin) NNNN

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 12.08.47

Sicurezza: Silvestroni (Fdl), Italia al centro della guerra dati =

AGI0331 3 POL 0 R01 / Sicurezza: Silvestroni (Fdl), Italia al centro della guerra dati = (AGI) - Roma, 26 gen.- "La sicurezza informatica e' un problema molto sentito in ambito tecnico-informatico per via della crescente informatizzazione della societa' e dei servizi. Nell'era del 5G le guerre si fanno per avere la possibilita' di avere piu' dati, un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole imprese e i singoli utenti". Così Marco Silvestroni, senatore di Fdl e segretario di presidenza, intervenendo alla presentazione della Fondazione **Cyber security Italy foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. "Il panorama del cybercrimine e' cambiato così tanto che i singoli utenti e le piccole imprese sono diventati un target piu' interessante per gli hacker, in primis perche' e' piu' facile raggiungerli e poi perche' con i virus di oggi si possono lanciare attacchi di massa e colpire decine di migliaia di persone alla volta. Dobbiamo evitare di pensare che le preoccupazioni in merito alla cybersecurity riguardino soltanto i computer, occorre infatti ricordare che vanno protetti anche i dispositivi mobili, in numero crescente oggetto di minacce da parte degli hacker. Ho molto apprezzato, il fatto, che la fondazione abbia siglato un accordo con l'Univesita' eCampus per l'avvio del Master di II livello Management e Cybersecurity, e che abbia intenzione di formare i giovani anche attraverso borse di studio. Il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione", conclude. (AGI)Com/LII 261208 GEN 23 NNNN

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 11.46.16

Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), Italia ha un modello all'avanguardia su settore cyber

NOVA0146 3 INT 1 NOV Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), Italia ha un modello all'avanguardia su settore **cyber** Roma, 26 gen - (Nova) - "L'Italia ha un modello all'avanguardia con un'architettura significativa". Lo ha detto il direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, Ivano Gabrielli, alla presentazione della Fondazione **cyber Security Italy Foundation**, la prima no profit italiana sul mondo cibernetico. Gabrielli ha poi ricordato come l'Italia possa contare su "un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacita' operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di **cyber** sicurezza". (Rin) NNNN

Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), minaccia cyber particolarmente insidiosa

NOVA0212 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), minaccia **cyber** particolarmente insidiosa Roma, 26 gen - (Nova) - Ci confrontiamo con "una minaccia ibrida e particolarmente insidiosa". Lo ha detto il direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, Ivano Gabrielli, alla presentazione della Fondazione **cyber** Security Italy **Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. Gabrielli ha aggiunto che la minaccia nel mondo **cyber** "ha particolarita' di transnazionalita', di criminalita' organizzata ed e' l'hub verso il quale si stanno orientando nuovi modi di riciclare risorse", complessivamente un hub dove "la criminalita' organizzata puo' fare profitti enormi". (Rin) NNNN

Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), Cyber Security Italy Foundation iniziativa importante

NOVA0214 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), **Cyber** Security Italy **Foundation** iniziativa importante Roma, 26 gen - (Nova) - Ben venga "un'iniziativa come questa perche' il quadro legislativo deve essere adeguato e continuamente rivisto, valutato e aggiornato". Lo ha detto il direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, Ivano Gabrielli, alla presentazione della Fondazione **Cyber** Security Italy **Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. Gabrielli ha ricordato il tema delle "capacita' di penetrazione investigativa nei confronti della criminalita' cibernetica che e' strutturata ed e' nativa", e quindi la necessita' di "penetrare quella che non e' la criminalita' del futuro ma e' gia' del presente". (Rin) NNNN

Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), arresto pluriomicida tedesco grazie a nostre capacita' cyber

NOVA0215 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Gabrielli (Polizia postale), arresto pluriomicida tedesco grazie a nostre capacita' **cyber** Roma, 26 gen - (Nova) - Stamattina "abbiamo prodotto l'arresto di un pluriomicida di cittadinanza tedesca grazie alle capacita' investigative che siamo in grado di esprimere". Lo ha detto il direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, Ivano Gabrielli, alla presentazione della Fondazione **cyber** Security Italy **Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. Gabrielli ha spiegato che "non tutti gli stati possono vantare di una competenza specifica e tecnica cosi' diffusa e cosi' ben coordinata" e ha ricordato che in Italia ci sono 18 centri **cyber** e 80 sezioni. (Rin) NNNN

CYBERSICUREZZA: GABRIELLI (POLIZIA POSTALE), 'ITALIA ALL'AVANGUARDIA SU SETTORE' =

ADN0503 7 CRO 0 ADN CRO NAZ CYBERSICUREZZA: GABRIELLI (POLIZIA POSTALE), 'ITALIA ALL'AVANGUARDIA SU SETTORE' = Roma, 26 gen. - (Adnkronos) - "L'Italia ha un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa". Lo ha detto il direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, Ivano Gabrielli, in occasione della presentazione della 'Fondazione **cyber** Security Italy **Foundation**, la prima no profit italiana sul mondo cibernetico'. "La realtà che dirigo ha seguito strategie importanti, all'avanguardia, - ha aggiunto Gabrielli - con investigatori tecnici sul campo e sul territorio: siamo un'organizzazione di 18 centri da cui dipendono 80 sezioni con una specifica competenza tecnica ben coordinata". Gabrielli ha sottolineato come l'Italia ha "un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di **cyber** sicurezza. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, per definizione è particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità, di criminalità organizzata. Un hub verso il quale si stanno orientando modi nuovi di riciclare risorse, e verso il quale anche la criminalità organizzata interna si sta orientando per cercare di acquisire knowhow importanti in termini anche di comunicazione, assets, di service che possono servire per l'attività ordinaria, ma anche per fare profitti enormi". (Giz/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-GEN-23 12:21 NNNN

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 12.33.28

Sicurezza: Ciardi (Acn), manca vera cultura in ambito cyber

NOVA0222 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Ciardi (Acn), manca vera cultura in ambito **cyber**
Roma, 26 gen - (Nova) - Nonostante quello che si dice "sappiamo quanto faccia fatica ad arrivare una vera cultura della sicurezza **cyber**". Lo ha detto il vice-direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) Nunzia Ciardi, alla presentazione della Fondazione **cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. "E' un problema - ha spiegato Ciardi - perche' non abbiamo metabolizzato a sufficienza quanto questa sia la nuova realta' delle nostre vite, quanto tutti noi viviamo su una trama digitale anche quando non ne abbiamo la percezione". (Rin) NNNN

Sicurezza: Ciardi (Acn), tutti i nostri dati sensibili sono digitalizzati e quindi a rischio

NOVA0235 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Ciardi (Acn), tutti i nostri dati sensibili sono digitalizzati e quindi a rischio Roma, 26 gen - (Nova) - Oggi "facciamo fatica a immaginare un nostro dato sensibile che non sia digitalizzato". Lo ha detto il vice-direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) Nunzia Ciardi, alla presentazione della **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. "Tutte le nostre vite sono completamente digitalizzate - ha spiegato il vice-direttore dell'Acn - e' quindi difficile immaginare un pezzo delle nostre vite non digitalizzato e quindi non a rischio sicurezza". Per questo motivo iniziative come la **Cyber Security Italy Foundation** "sono benvenute", ha concluso Ciardi. (Rin) NNNN

CYBERSICUREZZA: CIARDI (ACN), 'DIGITALIZZAZIONE NUOVA REALTÀ VITA, DIFFONDERE CULTURA SICUREZZA' =

ADN0547 7 CRO 0 ADN CRO NAZ CYBERSICUREZZA: CIARDI (ACN), 'DIGITALIZZAZIONE NUOVA REALTÀ VITA, DIFFONDERE CULTURA SICUREZZA' = Roma, 26 gen. - (Adnkronos) - "La nuova realtà delle nostre vite è la digitalizzazione. Tutti noi viviamo continuamente su una trama digitale e quasi sempre non ne abbiamo la percezione: non c'è un pezzo delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza". Lo ha detto Nunzia Ciardi, vicedirettore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in occasione della presentazione della Fondazione "**Cyber security Italy foundation** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". "Sappiamo quanto si faccia fatica ad arrivare una vera cultura della sicurezza **Cyber** e per questo realtà e iniziative come quelle della fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Quella **Cyber** è stata una delle rivoluzioni più incisive della storia dell'uomo ma soprattutto la più veloce, è avvenuta in pochissimo tempo e ha rivoluzionato il nostro rapporto con il reale. - ha detto Ciardi - Dietro un display molta della nostra sensibilità e del nostro modo di affrontare la realtà è cambiato e tutto questo è avvenuto in pochissimi anni, nel giro di 30anni tutto questo è esploso più che nato, cresciuto ed evoluto. Quindi questo ci ha messi di fronte ad una realtà che spesso non è stata adeguatamente metabolizzata e questo ha dei riflessi diretti sulla sicurezza". (Giz/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-GEN-23 12:48 NNNN

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 12.51.04

CYBERSICUREZZA, SILVESTRONI (FDI): ITALIA AL CENTRO GUERRA DATI

9CO1359457 4 POL ITA R01 CYBERSICUREZZA, SILVESTRONI (FDI): ITALIA AL CENTRO GUERRA DATI (9Colonne) Roma, 26 gen - "La sicurezza informatica è un problema molto sentito in ambito tecnico-informatico per via della crescente informatizzazione della società e dei servizi. Nell'era del 5G le guerre si fanno per avere la possibilità di avere più dati, un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole imprese e i singoli utenti. Il panorama del cybercrimine è cambiato così tanto che i singoli utenti e le piccole imprese sono diventati un target più interessante per gli hacker, in primis perché è più facile raggiungerli e poi perché con i virus di oggi si possono lanciare attacchi di massa e colpire decine di migliaia di persone alla volta. Dobbiamo evitare di pensare che le preoccupazioni in merito alla cybersecurity riguardino soltanto i computer, occorre infatti ricordare che vanno protetti anche i dispositivi mobili, in numero crescente oggetto di minacce da parte degli hacker. Ho molto apprezzato, il fatto, che la fondazione abbia siglato un accordo con l'Università eCampus per l'avvio del Master di II livello 'Management e Cybersecurity' e che abbia intenzione di formare i giovani anche attraverso borse di studio, il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione. Così Marco Silvestroni, senatore di FDI e segretario di presidenza intervenendo presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, a Roma, dove si svolge la presentazione della Fondazione **CYBER security Italy foundation**, prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. (redm) 261250 GEN 23

Sicurezza: Ciardi (Acn), oggi criminalita' informatica garantisce migliori risultati

NOVA0239 3 ECO 1 NOV INT Sicurezza: Ciardi (Acn), oggi criminalita' informatica garantisce migliori risultati Roma, 26 gen - (Nova) - Tra costi e benefici, "oggi e' evidente che la criminalita' informatica garantisce i migliori risultati". Lo ha detto il vice-direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) Nunzia Ciardi, alla presentazione della **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. "La criminalita' informatica - ha spiegato Ciardi - e' un settore su cui le organizzazioni criminali si stanno particolarmente orientando". Ciardi ha ricordato l'importanza dell'Acn che si "occupa di resilienza e prevenzione" in una materia dove "ogni confine spazio temporale e' stato sbriciolato". (Rin) NNNN

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 13.04.23

Sicurezza: Silvestroni (Fdi), Italia al centro della guerra dei dati

Sicurezza: Silvestroni (Fdi), Italia al centro della guerra dei dati Roma, 26 gen. (LaPresse) - "La sicurezza informatica è un problema molto sentito in ambito tecnico-informatico per via della crescente informatizzazione della società e dei servizi. Nell'era del 5G le guerre si fanno per avere la possibilità di avere più dati, un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole imprese e i singoli utenti". Così Marco Silvestroni, senatore di Fdi e segretario di presidenza, intervenendo presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, dove si svolge la presentazione della Fondazione 'CYBER security Italy foundation - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico'. "Il panorama del cybercrimine è cambiato così tanto che i singoli utenti e le piccole imprese sono diventati un target più interessante per gli hacker, in primis perché è più facile raggiungerli e poi perché con i virus di oggi si possono lanciare attacchi di massa e colpire decine di migliaia di persone alla volta. Dobbiamo evitare di pensare che le preoccupazioni in merito alla cybersecurity riguardino soltanto i computer, occorre infatti ricordare che vanno protetti anche i dispositivi mobili, in numero crescente oggetto di minacce da parte degli hacker. Ho molto apprezzato, il fatto, che la fondazione abbia siglato un accordo con l'Università eCampus per l'avvio del Master di II livello 'Management e Cybersecurity' e che abbia intenzione di formare i giovani anche attraverso borse di studio, il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione", conclude. POL NG01 gar 261301 GEN 23

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 14.01.13

CYBERSICUREZZA: SILLI, 'PAROLA ANCORA TROPPO POCO CONOSCIUTA DALL'OPINIONE PUBBLICA' =

ADN0764 7 CRO 0 ADN CRO NAZ CYBERSICUREZZA: SILLI, 'PAROLA ANCORA TROPPO POCO CONOSCIUTA DALL'OPINIONE PUBBLICA' = non se ne parla abbastanza da un punto di vista extra-tecnico Roma, 26 gen. - (Adnkronos) - "Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica, mentre è necessario che diventi realmente di dominio pubblico". Lo ha detto Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri, in occasione della presentazione della Fondazione ella Fondazione '**Cyber** security Italy **foundation** - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico', svoltasi oggi presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli. "Noi parliamo di cybersicurezza solamente in certi momenti - ha aggiunto Silli - mentre a mio avviso si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, da una parte facendo conoscere la cybersuicurezza e l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è indispensabile per la sicurezza dei nostri apparati informatici. Adesso tutto passa attraverso i pc o attraverso i cellulari". Secondo Silli quindi "non se ne parla abbastanza da un punto di vista extra-tecnico, ma la pubblica opinione non ha le idee chiare e credo servano interventi e dei fondi. Se il mondo oggi va velocissimo, la politica è quasi schizofrenica, il mondo dell'informatica va ancora più veloce". (Giz/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 26-GEN-23 14:00 NNNN

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 18.22.53

ENIT

Nasce prima fondazione no profit italiana sul mondo cyber

Nasce prima fondazione no profit italiana sul mondo **cyber** Ciardi, serve sforzo immane su diffusione cultura della sicurezza (ANSA) - ROMA, 26 GEN - Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologia italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della **cyber** Security Italy **Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente questa mattina a Roma, alla presenza di numerosi esponenti della pubblica amministrazione, delle imprese, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e di esperti in materia **cyber**. Ha aperto i lavori il **presidente** della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato gli i valori e gli scopi dell'ente no profit. Tra i presenti anche Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale". A Gabrielli hanno fatto eco dapprima Andrea Micheli, responsabile del 'Computer Emergency Response Team Difesa', e poi Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza **cyber** e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema". (ANSA). ATN 2023-01-26 18:20 S0A QBXB CRO

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023 18.22.53

ENIT

Nasce prima fondazione no profit italiana sul mondo cyber

Nasce prima fondazione no profit italiana sul mondo **cyber** Ciardi, serve sforzo immane su diffusione cultura della sicurezza (ANSA) - ROMA, 26 GEN - Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologia italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della **cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente questa mattina a Roma, alla presenza di numerosi esponenti della pubblica amministrazione, delle imprese, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e di esperti in materia **cyber**. Ha aperto i lavori il **presidente** della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato gli i valori e gli scopi dell'ente no profit. Tra i presenti anche Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale". A Gabrielli hanno fatto eco dapprima Andrea Micheli, responsabile del 'Computer Emergency Response Team Difesa', e poi Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza **cyber** e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema". (ANSA). ATN 2023-01-26 18:20 S0B QBXB CRO

Nasce prima fondazione no profit italiana sul mondo cyber

Nasce prima fondazione no profit italiana sul mondo **cyber** Ciardi, serve sforzo immane su diffusione cultura della sicurezza (ANSA) - ROMA, 26 GEN - Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologia italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della **cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente questa mattina a Roma, alla presenza di numerosi esponenti della pubblica amministrazione, delle imprese, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e di esperti in materia **cyber**. Ha aperto i lavori il **presidente** della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato gli i valori e gli scopi dell'ente no profit. Tra i presenti anche Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale". A Gabrielli hanno fatto eco dapprima Andrea Micheli, responsabile del 'Computer Emergency Response Team Difesa', e poi Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza **cyber** e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema". (ANSA). ATN 2023-01-26 18:20 S43 QBXL CRO

Cybersicurezza: Cyber security Italy foundation, nostro Paese sia modello

NOVA0558 3 INT 1 NOV Cybersicurezza: **Cyber** security Italy **foundation**, nostro Paese sia modello Roma, 26 gen - (Nova) - Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologie italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della **Cyber** security Italy **foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente questa mattina a Roma, nella sala Matteotti di palazzo Theodoli, nel cuore delle Istituzioni, alla presenza di numerosi esponenti della pa, delle imprese, dell'Agencia per la Cybersicurezza nazionale (Acn) e di esperti in materia **Cyber**. Ha aperto i lavori il **presidente** della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato i valori e gli scopi dell'ente no profit, lasciando poi la moderazione della giornata al direttore tecnico scientifico, Angelo Tofalo, già sottosegretario alla Difesa. A fare gli onori di casa l'onorevole Alessandro Colucci dell'ufficio di Presidenza della Camera che ha annunciato la nascita dell'Intergruppo parlamentare sulla cybersecurity, chiedendo alla **Cyber** Security Italy **foundation** di diventarne il comitato scientifico. "Sono convinto - ha spiegato Colucci - che la politica debba avere la responsabilità di dedicare del tempo per portare all'attenzione del governo questioni come questa che è diventata ormai un'emergenza di sicurezza interna ed esterna. Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte che in questa legislatura sono necessarie". È poi intervenuto il senatore Marco Silvestroni, segretario di presidenza, evidenziando che "l'Italia è al centro della guerra dei dati. Nell'era del 5G i conflitti si causano con l'obiettivo di avere più dati. Siamo davanti ad un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese e per i singoli cittadini. Il tema è decisamente sottovalutato e la politica si deve unire per affrontare quello che è oggi un problema nazionale. Ben vengano dunque realtà ed eventi come quello odierno che puntano alla diffusione della cultura **Cyber**: il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione". (segue) (Com) NNNN

Cybersicurezza: Cyber security Italy foundation, nostro Paese sia modello (2)

NOVA0559 3 INT 1 NOV Cybersicurezza: **Cyber** security Italy **foundation**, nostro Paese sia modello (2) Roma, 26 gen - (Nova) - "La sicurezza cibernetica non è e non deve essere un tema di nicchia", ha spiegato invece l'onorevole Giuseppe Bicchieri nel suo intervento. "La Fondazione si sta occupando di una tematica centrale per il Paese. Tutti noi siamo coinvolti nella materia cibernetica. Non abbiamo cultura di cosa significa vivere in una realtà digitale e digitalizzata. È una questione di sovranità nazionale. Per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane rappresenta una criticità". È stato poi il turno di Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di **Cyber** sicurezza con una presenza territoriale che risponde al costante bisogno di sicurezza prossima. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità e di criminalità organizzata". A Gabrielli hanno fatto eco dapprima il C.v. Andrea Micheli, responsabile del Cert Difesa, e poi Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agencia per la Cybersicurezza nazionale, che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza **Cyber** e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema". In chiusura dei lavori, l'intervento del sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli: "Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica, mentre è necessario che diventi sempre più di dominio pubblico. Si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, facendo conoscere la cybersicurezza ma soprattutto l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è fondamentale per i nostri sistemi informatici: tutto passa dal digitale". Presenti in sala, tra gli altri, gli onorevoli Nino Foti, Alessio Mattia Villarosa, già sottosegretario al Mef, e Calogero Pisano, dirigenti di università pubbliche e private, amministratori delegati delle principali aziende del settore **Cyber**, e alcuni dei componenti della Fondazione: Matteo Macina, Massimo Ravenna - entrambi intervenuti nel dibattito - Tiziano Li Piani, Luciano Ricci, Nicola Paolino, Alessandro Andriani, Simone Buonporto, Francesco Ago, Stefano Balestieri, Gino Tozzi. (Com) NNNN

Cybersicurezza: Cyber Security Italy Foundation, nostro Paese sia modello

Cybersicurezza: **Cyber Security Italy Foundation**, nostro Paese sia modello Roma, 26 gen. (LaPresse) - Una piattaforma che consente al cittadino "di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologie italiane in materia". Sono queste le nuove sfide della **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente questa mattina a Roma, nella sala Matteotti di palazzo Theodoli, nel cuore delle Istituzioni, alla presenza di numerosi esponenti della Pa, delle imprese, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e di esperti in materia **Cyber**. Ha aperto i lavori il **presidente** della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato i valori e gli scopi dell'ente no profit, lasciando poi la moderazione della giornata al direttore tecnico scientifico, Angelo Tofalo, già sottosegretario alla Difesa. (Segue). CRO LAZ gib/ntl 261859 GEN 23

Cybersicurezza: Cyber Security Italy Foundation, nostro Paese sia modello-2-

Cybersicurezza: **Cyber Security Italy Foundation**, nostro Paese sia modello-2- Roma, 26 gen. (LaPresse) - A fare gli onori di casa l'onorevole Alessandro Colucci dell'ufficio di Presidenza della Camera che ha annunciato la nascita dell'Intergruppo parlamentare sulla cybersecurity, chiedendo alla **Cyber Security Italy Foundation** di diventarne il comitato scientifico. "Sono convinto - ha spiegato Colucci - che la politica debba avere la responsabilità di dedicare del tempo per portare all'attenzione del Governo questioni come questa che è diventata ormai un'emergenza di sicurezza interna ed esterna. Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte che in questa legislatura sono necessarie". E' poi intervenuto il senatore Marco Silvestroni, segretario di presidenza, evidenziando che "l'Italia è al centro della guerra dei dati. Nell'era del 5G i conflitti si causano con l'obiettivo di avere più dati. Siamo davanti ad un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese e per i singoli cittadini. Il tema è decisamente sottovalutato e la politica si deve unire per affrontare quello che è oggi un problema nazionale. Ben vengano dunque realtà ed eventi come quello odierno che puntano alla diffusione della cultura **Cyber**: il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione".(Segue). CRO LAZ gib/ntl 261859 GEN 23

Cybersicurezza: Cyber Security Italy Foundation, nostro Paese sia modello-3-

Cybersicurezza: **Cyber Security Italy Foundation**, nostro Paese sia modello-3- Roma, 26 gen. (LaPresse) - "La sicurezza cibernetica non è e non deve essere un tema di nicchia", ha spiegato invece l'onorevole Giuseppe Bicchielli nel suo intervento. "La Fondazione si sta occupando di una tematica centrale per il Paese. Tutti noi siamo coinvolti nella materia cibernetica. Non abbiamo cultura di cosa significa vivere in una realtà digitale e digitalizzata. E' una questione di sovranità nazionale. Per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane rappresenta una criticità". E' stato poi il turno di Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di **Cyber** sicurezza con una presenza territoriale che risponde al costante bisogno di sicurezza prossima. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità e di criminalità organizzata". A Gabrielli hanno fatto eco dapprima il C.V. Andrea Micheli, responsabile del CERT Difesa, e poi Nunzia Ciardi, Vice Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza **Cyber** e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema".(Segue). CRO LAZ gib/ntl 261859 GEN 23

Cybersicurezza: Cyber Security Italy Foundation, nostro Paese sia modello-4-

Cybersicurezza: **Cyber Security Italy Foundation**, nostro Paese sia modello-4- Roma, 26 gen. (LaPresse) - In chiusura dei lavori, l'intervento del Sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli: "Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica, mentre è necessario che diventi sempre più di dominio pubblico. Si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, facendo conoscere la cybersicurezza ma soprattutto l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è fondamentale per i nostri sistemi informatici: tutto passa dal digitale". Presenti in sala, tra gli altri, gli onorevoli Nino Foti, Alessio Mattia Villarosa, già sottosegretario al MEF, e Calogero Pisano, dirigenti di università pubbliche e private, amministratori delegati delle principali aziende del settore **Cyber**, e alcuni dei componenti della Fondazione: Matteo Macina, Massimo Ravenna - entrambi intervenuti nel dibattito - Tiziano Li Piani, Luciano Ricci, Nicola Paolino, Alessandro Andriani, Simone Buonporto, Francesco Ago, Stefano Balestieri, Gino Tozzi. CRO LAZ gib/ntl 261859 GEN 23

Cyber Security Italy Foundation: stamattina presentazione alla Camera

Partecipa tra gli altri Nunzia Ciardi vice-direttore Acn

[Aviazione civile](#)[Persone](#)[Scienza e tecnologia](#)[Sicurezza](#)

Oggi giovedì 26 gennaio, alle ore 10:30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "Cyber Security Italy Foundation - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, **Alessandro Colucci** dell'Ufficio di presidenza della Camera, **Giorgio Silli**, sottosegretario agli Esteri, **Ivano**

Gabrielli, direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni e **Nunzia Ciardi**, vice-direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn). Saranno presenti tutti i componenti del comitato tecnico/scientifico Cyber ed Innovation. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv.

Sull'argomento vedi anche la notizia pubblicata da [AVIONEWS](#).



Ultimi video



AVIONEWS intervista **Ivan Viglietti di Uiltrasporti**

Il sistema aeroportuale e del trasporto aereo in Italia ha risposto in modo positivo alla crisi pandemica. Rispetto ad altri Paesi ci siamo scoperti molto resilienti. Questo fa ben sperare le società...





Camera dei deputati

Cyber security Italy foundation – Partecipano Colucci, Silli – Giovedì alle 10.30 diretta webtv

25 Gennaio 2023 Di Redazione

Giovedì 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si svolge la presentazione della Fondazione "Cyber security Italy foundation – La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Partecipano, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri.



PARLAMENTO ITALIANO



Camera dei deputati
comunicazione.camera.it

Prima pagina
Notizie della legislatura

MENU

vai a camera.it

← Archivio Prima pagina

notizia pubblicata il 25 Gennaio 2023

Giovedì 26 gennaio - Sala Matteotti

Cyber security Italy foundation - Con la partecipazione di Colucci e Silli

Giovedì 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si è svolta la presentazione della Fondazione "Cyber security Italy foundation - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Hanno partecipato, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri.



Giovedì 26 Gennaio 2023 ore 10:30

Cyber security Italy foundation - Partecipano Colucci, Silli

▶ VIDEO COMPLETO 10:30

DESCRIZIONE

Alle ore **10.30**, presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli, si è svolta la presentazione della Fondazione "Cyber security Italy foundation - La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico". Hanno partecipato, tra gli altri, Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera, Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri.



Ict per la PA, Baldoni: “Negli appalti più attenzione alla cybersecurity”

Home > Cyber Security

Condividi questo articolo



Il direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale: “Il prezzo economicamente più vantaggioso non può essere l'elemento decisivo, serve dare un opportuno peso ai profili tecnico-qualitativi di sicurezza”

Pubblicato il 26 Gen 2023

Federica Meta

Giornalista



P iù attenzione alla cybersicurezza negli appalti dei servizi Ict per le PA. L'avvertimento arriva dal direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn), Roberto Baldoni, ascoltato oggi dalla commissione Ambiente della Camera sul testo del codice appalti. Secondo Baldoni va valorizzata “l'inclusione di elementi di sicurezza cibernetica”. A questo fine, per queste attività di procurement aggiudicati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, occorre prevedere un maggior peso della qualità tecnica rispetto al ribasso sul prezzo a base d'asta.

Indice degli argomenti

- I punti salienti dell'audizione
- Nasce la Cyber Security Italy Foundation
- La riflessione di Gabrielli
- L'intervento del sottosegretario Silli
- L'accordo Acn-CertFin



I punti salienti dell'audizione

"Dalla relazione al testo del codice trasmesso al Parlamento si evince il superamento della regola del rapporto "70-30" (70 punti alla qualità e 30 punti al prezzo) negli appalti affidati in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, con il risultato di dare piena libertà alle stazioni appaltanti di decidere quanto incidano aspetto tecnico e aspetto economico – ha evidenziato Baldoni – In questi casi appare di fondamentale importanza che la stazione appaltante attribuisca un opportuno peso ai profili tecnico-qualitativi di sicurezza cibernetica, rispetto ai profili economici, non potendo rischiare che l'elemento prezzo sia decisivo, anche attraverso meccanismi di gara che riconoscano la necessaria attenzione che le stazioni appaltanti debbano avere per questi aspetti".

 WHITEPAPER

GUIDA PRATICA contro il Phishing: scopri come tutelare la tua azienda!



 CIO  Cybersecurity

[Leggi l'informativa sulla privacy](#)

Email

Consente l'invio di comunicazioni promozionali inerenti i prodotti e servizi di soggetti terzi rispetto alle Contitolari che appartengono al ramo manifatturiero, di servizi (in particolare ICT) e di commercio, con modalità di contatto automatizzate e tradizionali da parte dei terzi medesimi, a cui vengono comunicati i dati.

[SCARICA IL WHITE PAPER](#)

"L'esperienza degli appalti in ambito sicurezza – ha detto Baldoni rispondendo a una sollecitazione di un deputato – ci portano a dire che un rapporto "80-20" o "90-10" (cioè 10 o 20 punti su 100 riferiti al prezzo, ndr) potrebbe essere sicuramente molto più indicato". "Per questo tipo di appalti – ha ribadito il direttore dell'Acn – dobbiamo assolutamente evitare che il prezzo abbia un eccessivo impatto sulla scelta".

“L’esperienza degli appalti in ambito sicurezza – ha detto Baldoni rispondendo a una sollecitazione di un deputato – ci portano a dire che un rapporto “80-20” o “90-10” (cioè 10 o 20 punti su 100 riferiti al prezzo, ndr) potrebbe essere sicuramente molto più indicato”. “Per questo tipo di appalti – ha ribadito il direttore dell’Acn – dobbiamo assolutamente evitare che il prezzo abbia un eccessivo impatto sulla scelta”.

Nasce la Cyber Security Italy Foundation

Alla Camera è stata presentata la Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico. Intervenendo all’evento Nunzia Ciardi, vicedirettrice dell’Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, ha sottolineato la necessità di costruire e diffondere una nuova cultura della sicurezza.

“La nuova realtà delle nostre vite è la digitalizzazione. Tutti noi viviamo continuamente su una trama digitale e quasi sempre non ne abbiamo la percezione: non c’è un pezzo delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza – ha detto Ciardi – Sappiamo quanto si faccia fatica ad arrivare una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Quella cyber è stata una delle rivoluzioni più incisive della storia dell’uomo ma soprattutto la più veloce, è avvenuta in pochissimo tempo e ha rivoluzionato il nostro rapporto con il reale”.

“Dietro un display molta della nostra sensibilità e del nostro modo di affrontare la realtà è cambiato e tutto questo è avvenuto in pochissimi anni, nel giro di 30 anni tutto questo è esploso più che nato, cresciuto ed evoluto – ha concluso – Quindi questo ci ha messi di fronte ad una realtà che spesso non è stata adeguatamente metabolizzata e questo ha dei riflessi diretti sulla sicurezza”.

La riflessione di Gabrielli

Per il direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni, Ivano Gabrielli, ci stiamo confrontando con “una minaccia cyber ibrida e particolarmente insidiosa” che non ha “ha particolarità di transnazionalità, di criminalità organizzata ed è l’hub verso il quale si stanno orientando nuovi modi di riciclare risorse”, complessivamente un hub dove “la criminalità organizzata può fare profitti enormi”.

In questo contesto, ben venga “un’iniziativa come la Cyber Security Italy Foundation perché il quadro legislativo deve essere adeguato e continuamente rivisto, valutato e aggiornato”.

L'intervento del sottosegretario Silli

“Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica, mentre è necessario che diventi realmente di dominio pubblico – ha detto **Giorgio Silli, sottosegretario agli Esteri, in occasione della presentazione della fondazione** – Noi parliamo di cybersicurezza solamente in certi momenti mentre a mio avviso si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, da una parte facendo conoscere la cybersicurezza e l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è indispensabile per la sicurezza dei nostri apparati informatici. Adesso tutto passa attraverso i pc o attraverso i cellulari”. Secondo Silli quindi “non se ne parla abbastanza da un punto di vista extra-tecnico, ma la pubblica opinione non ha le idee chiare e credo servano interventi e dei fondi. Se il mondo oggi va velocissimo, la politica è quasi schizofrenica, il mondo dell'informatica va ancora più veloce”.

L'accordo Acn-CertFin

Consolidare la sicurezza informatica del settore finanziario italiano. È questo l'obiettivo dell'accordo tra Acn e Presidente del CertFin, Computer Emergency Response Team del settore Finanziario Italiano,

L'accordo intende rafforzare la capacità di prevenzione, protezione e risposta alle minacce e agli attacchi cibernetici, sviluppando la cybersicurezza del settore finanziario italiano attraverso le leve abilitanti della cooperazione pubblico-privato-anche facendo perno sull'esperienza del CertFin -e della cultura della sicurezza. Il protocollo è in linea con gli obiettivi fissati dalla Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e tiene conto della sempre maggiore digitalizzazione del settore finanziario italiano, da un lato, e della crescente diffusione degli attacchi cibernetici dall'altro.

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni, Acn e CertFin rafforzeranno il dialogo e la condivisione di dati, di indagini e analisi statistiche sullo stato e sull'evoluzione delle minacce cyber e lo scambio di tutte le informazioni utili a prevenire e contrastare gli incidenti cyber, nonché di studi e rapporti dedicati a tecniche, tattiche, procedure di attacco e tecnologie di prevenzione e protezione dalle minacce cyber. L'accordo prevede una sempre più intensa collaborazione anche sul fronte della sensibilizzazione di utenti e imprese sui temi della cybersicurezza, attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione dedicate, e su quello dello svolgimento di esercitazioni e simulazioni, finalizzate a potenziare le capacità di prevenzione e reazione agli incidenti informatici.



[Home](#) / [Notizie](#) / Il Vice Direttore alla presentazione della Cyber S...

Il Vice Direttore alla presentazione della Cyber Security Italy Foundation

"Benvenute tutte le iniziative che servono a diffondere la cultura cyber"

DATA

26 Gennaio 2023

ARGOMENTI

Cybersicurezza

Il Vice Direttore, dott.ssa Nunzia Ciardi, è intervenuta alla presentazione della "Cyber Security Italy Foundation", ente no profit sul mondo cibernetico, che si è tenuta a Palazzo Theodoli a Roma. "La nuova realtà delle nostre vite è la digitalizzazione – ha detto nel corso del suo intervento – Tutti noi viviamo continuamente su una trama digitale e quasi sempre non ne abbiamo la percezione: non c'è un pezzo delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi non a rischio sicurezza". "Sappiamo quanto si faccia fatica ad arrivare a una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della fondazione sono benvenute" ha sottolineato. "Quella cyber è stata una delle rivoluzioni più incisive della storia dell'uomo ma soprattutto la più veloce, è avvenuta in pochissimo tempo e ha rivoluzionato il nostro rapporto con il reale – ha continuato il Vice Direttore – Dietro un display molta della nostra sensibilità e del nostro modo di affrontare la realtà è cambiato e tutto questo è avvenuto in pochissimi anni. Nel giro di trent'anni tutto questo è esploso più che nato, cresciuto ed evoluto. Quindi questo ci ha messi di fronte ad una realtà che spesso non è stata adeguatamente metabolizzata e questo ha dei riflessi diretti sulla sicurezza".

Nel corso del suo intervento la dott.ssa Ciardi ha illustrato anche le attività e gli obiettivi dell'Agenzia all'interno dell'ecosistema cyber italiano.

ANSA.it • Tecnologia • Hi-tech • **Nasce la prima fondazione no profit italiana sul mondo cyber**

Nasce la prima fondazione no profit italiana sul mondo cyber

Ciardi, serve sforzo immane su diffusione cultura della sicurezza

Redazione ANSA

ROMA

28 gennaio 2023

19:00

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 A+  A  A-

 Stampa

 Scrivi alla redazione



CUPRA Born 100% elettrica. Tua con...

CUPRA




Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna...

Forge of Empires

Sponsored By  



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologia italiane in materia.

Sono queste le nuove sfide della Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente a Roma, alla presenza di numerosi esponenti della pubblica amministrazione, delle imprese, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e di esperti in materia cyber.

Ha aperto i lavori il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato gli i valori e gli scopi dell'ente no profit.

Tra i presenti anche Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale".

A Gabrielli hanno fatto eco dapprima Andrea Micheli, responsabile del 'Computer Emergency Response Team Difesa', e poi Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema".

Síguenos en...



Home

Latinoamérica -

Estados Unidos

Europa

Mundo

Italia

VÍDEO

FOTO

ANSA.it

ESTÁ PASANDO

Venezuela • Messi • Andy Murray • Mick Jagger • Hillary • EEUU 2016 • Italia • Papa

ANSA Latina > Italia

Primera ONG italiana cibernético

Esfuerzo para difundir una cultura de seguridad

Tecno

Compartir





tag

- Tecnología
- Seguridad
- Informática



Nace una fundación en Italia, sin fines de lucro, para advertir y educar sobre los riesgos informáticos (foto: Ansa)

11:42, 28 ENE • ROMA • REDACCIÓN ANSA

(ANSA) - ROMA 28 ENE - Se ha creado en Italia una plataforma sin fines de lucro que permite a los ciudadanos informar sobre situaciones dudosas y riesgos con respecto a posibles ataques en el ámbito digital y un observatorio operativo que mapea las habilidades y la profesionalidad del país en el sector cibernético e identifique las mejores tecnologías italianas en el campo.

Estos son los nuevos desafíos de la Cyber Security Italy Foundation, la primera fundación italiana sin fines de lucro en el mundo cibernético, presentado oficialmente en Roma, en presencia de numerosos representantes de la administración pública, empresas, National Cyber Security Agency y expertos en el tema cibernético.

El presidente de la Fundación Marco Gabriele Proietti inauguró la reunión y recordó los valores y objetivos de la organización sin fines de lucro. También estuvo presente Ivano Gabrielli, director del Servicio de Policía Postal y de Comunicaciones, quien recordó cómo Italia representa "un modelo de ciberseguridad de vanguardia con una arquitectura significativa".

"Nuestro país puede presumir de un sector de inteligencia estructurado, una defensa especialmente equipada que se está desarrollando operativamente capacidades y una estructura de aplicación de la ley, la Policía Postal", enfatizó. Gabrielli se hizo eco primero de Andrea Micheli, jefe del Equipo de Respuesta a Emergencias Informáticas de Defensa, y luego de Nunzia Ciardi, subdirectora de la Agencia Nacional de Ciberseguridad, quien subrayó cómo "la nueva realidad es la digitalización".

"No hay un segmento de nuestras vidas que esté no digitalizados y por tanto en riesgo de seguridad. Sabemos lo difícil que es tener una verdadera cultura de la ciberseguridad y por ello realidades e iniciativas como las de la Fundación son bienvenidas porque contribuyen a un enorme esfuerzo de difusión de la cultura de seguridad, y representan una posibilidad más para sensibilizar sobre este tema", señaló la funcionaria. (ANSA).

TODOS LOS DERECHOS RESERVADOS. © COPYRIGHT ANSA

más leídas

- 1 Medvedev ataca a Crosetto, "un tonto raro"
- 2 Colombia exhibe piezas rescatadas en Italia
- 3 Lollobrigida, 50% hijo y 50% al asesor
- 4 Una cruzada en defensa del vino
- 5 "México, estratégico para Italia", Silli
- 6 Argentina y Brasil negocian por blindados de Iveco
- 7 Asesinan 10 personas de misma familia en Brasilia
- 8 Michel, "adelante con el acuerdo UE-Mercosur"
- 9 La UE redescubre América Latina
- 10 Grana Padano, el queso más consumido mundo
- 11 Vandalismo contra sedes diplomáticas italianas
- 12 La voz de Zelensky llega a San Remo

en las redes sociales



TECH

Cybercrime: cosa sono i wiper, perché bisogna starci attenti e cosa c'entrano con la guerra in Ucraina

🕒 Leggi in 2 min

In Italia è nata la prima fondazione no profit nel settore del cyber. Vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su virus, ransomware e minacce assortite. Le infrastrutture a rischio non sono più fisiche ma digitali



CHIARA BURATTI

30 gen 2023

Il **cybercrime** adesso ha a che fare una nuova minaccia: i wiper. Dopo i **ransomware** che, in particolar modo durante il periodo della pandemia, hanno messo sotto scacco centinaia di aziende e infrastrutture sanitarie a livello globale, ora il mondo dei big data deve vedersela con i **'wiper'**: virus malevoli che hanno avuto una forte spinta con la guerra in Ucraina perché cancellano definitivamente i dati mettendo K.O. le infrastrutture critiche.

Wiper e cyberwar

Gran parte di questi wiper hanno agito contro **Kiev**. L'ultimo scoperto, in ordine cronologico, è SwiftSlicer, protagonista di un assalto informatico proprio all'Ucraina. Non punta a riscatti o monetizzazioni ma soltanto a distruggere i dati che trova. A differenza dei ransomware che, secondo gli esperti, rimarranno, comunque, la modalità più diffusa dagli hacker perché in cambio dei dati chiedono un riscatto, il pericolo in cui si sta incorrendo è che a questa attività venga affiancato un wiper che, probabilmente, potrà avere un maggiore campo di azione. In particolar modo, andrebbe a incidere nei settori della cyberwar, dell'attivismo e del terrorismo, con il rischio che possa diventare un'ulteriore leva per raggiungere i propri obiettivi. Secondo gli esperti, l'avanzata dei wiper rispetto ai ransomware sarebbe testimoniata da un fattore cruciale: il calo significativo dei pagamenti per i riscatti.

La società **Chainalysis** ha affermato che i gruppi di ransomware hanno estorto nel 2022 circa 300 milioni di dollari in meno rispetto all'anno precedente. I virus wiper scoperti nei mesi passati sono: WhisperGate, HermeticWiper, IsaacWiper, CaddyWiper, Industroyer2, AcidRain. Quest'ultimo, in particolare, è stato usato nell'attacco al servizio Internet satellitare di Viasat che ha toccato diversi paesi tra cui l'Italia. Sulla diffusione dei wiper ha lanciato un allarme anche l'Agenzia italiana per la cybersicurezza invitando le aziende e le amministrazioni a elevare il livello di attenzione. Un'altra tendenza che, secondo gli esperti, si sta delineando nel settore cyber è l'abbassamento dell'asticella delle competenze necessarie per sferrare un attacco hacker e il fatto che le gang ransomware siano "autorigeneranti" dando vita a nuove entità da ogni decapitazione apparentemente definitiva.



La prima fondazione italiana no profit sul cyber

In Italia è nata la prima fondazione no profit nel mondo del cyber. Si chiama "**Cyber Security Italy Foundation**" e opera grazie a una nuova piattaforma all'interno della quale il cittadino potrà segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale. Inoltre, porta avanti un osservatorio operativo per mappare competenze e professionalità del Paese che siano in grado di individuare le migliori tecnologie italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico che funge da modello per la cybersicurezza: materia che ha a che fare con il quotidiano di ognuno di noi. Nell'era dei big data, infatti, praticamente nessuno può dirsi esente dai rischi legati agli attacchi cyber. Tra le priorità del settore emerse durante la presentazione di **Cyber Security Italy Foundation** ci sono una **più ampia sensibilizzazione sul tema** e lo sviluppo di una vera e propria **cultura della sicurezza cyber**: due temi centrali su cui si deve focalizzare l'attenzione soprattutto in Italia.

#CYBERATTACCO #CYBERCRIME #FONDAZIONE-ITALIANA-CYBER #NO-PROFIT-CYBER
#RANSOMWARE #WIPER



CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION: ALLA CAMERA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE. L'ITALIA MODELLO DA ESALTARE

DI REDAZIONE PUBBLICATO IL 27 GENNAIO 2023 NESSUN COMMENTO

ROMA. Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi le competenze e le professionalità del Paese, nel settore cibernetico, e individui le migliori tecnologie italiane in materia.



Il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti ha ricordato i valori e gli scopi dell'Ente no profit

Sono queste le nuove sfide della Cyber Security Italy Foundation, la prima Fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente, ieri a Roma, nella sala Matteotti di Palazzo Theodoli, nella Camera dei Deputati, alla presenza di numerosi esponenti della Pubblica Amministrazione, delle imprese, dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e di esperti in materia cyber.

Ha aperto i lavori il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato i valori e gli scopi dell'Ente no profit, lasciando poi la moderazione della giornata al direttore tecnico scientifico, Angelo Tofalo, già sottosegretario alla Difesa.

A fare gli onori di casa l'onorevole Alessandro Colucci dell'ufficio di Presidenza della Camera che ha annunciato la nascita dell'Intergruppo parlamentare sulla cybersecurity, chiedendo alla Cyber Security Italy Foundation di diventarne il comitato scientifico.



L'onorevole Alessandro Colucci dell'ufficio di Presidenza della Camera

"Sono convinto – ha spiegato Colucci – che la politica debba avere la responsabilità di dedicare del tempo per portare all'attenzione del Governo questioni come questa che è diventata ormai un'emergenza di sicurezza interna ed esterna. Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte che in questa legislatura sono necessarie".

E' poi intervenuto il senatore Marco Silvestroni, segretario di presidenza, evidenziando come "l'Italia è al centro della guerra dei dati. Nell'era del 5G i conflitti si causano con l'obiettivo di avere più dati. Siamo davanti ad un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese e per i singoli cittadini".



Il senatore Marco Silvestroni, segretario di presidenza

"Il tema – ha aggiunto – è decisamente sottovalutato e la politica si deve unire per affrontare quello che è oggi un problema nazionale. Ben vengano dunque realtà ed eventi come quello odierno che puntano alla diffusione della cultura cyber: il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione".

"La sicurezza cibernetica non è e non deve essere un tema di nicchia – ha spiegato l'onorevole Giuseppe Bicchielli nel suo intervento- -. La Fondazione si sta occupando di una tematica centrale per il Paese. Tutti noi siamo coinvolti nella materia cibernetica. Non abbiamo cultura di cosa significa vivere in una realtà digitale e digitalizzata. E' una questione di sovranità nazionale. Per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane rappresenta una criticità".



Onorevole Giuseppe Bicchielli

Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della Polizia postale e delle Comunicazioni, ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di cyber sicurezza con una presenza territoriale che risponde al costante bisogno di sicurezza prossima. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità e di criminalità organizzata".



Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della Polizia postale e delle Comunicazioni

A Gabrielli hanno fatto eco dapprima il Capitano di Vascello Andrea Micheli, responsabile del CERT Difesa, e poi Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema".



Nunzia Ciardi, vice direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

In chiusura dei lavori, l'intervento del Sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli.

"Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica – ha spiegato – mentre è necessario che diventi sempre più di dominio pubblico. Si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, facendo conoscere la cybersicurezza ma soprattutto l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è fondamentale per i nostri sistemi informatici: tutto passa dal digitale".



26 GEN 2023 Cyber Security Italy Foundation

DIBATTITO | - Roma - 10:43 Durata: 1 ora 26 min

A cura di Alessio Grazioli e Pantheon

Organizzatori: Cyber Security Italy Foundation



Presentazione della prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico.

Registrazione video del dibattito dal titolo "Cyber Security Italy Foundation", registrato a Roma giovedì 26 gennaio 2023 alle ore 10:43.

Dibattito organizzato da Cyber Security Italy Foundation.

Sono intervenuti: Marco Gabriele Proietti (presidente della Cyber Security Italy Foundation), Angelo Tofolo (direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Cyber Security Italy Foundation), Alessandro Colucci (deputato, Misto - Noi Moderati (Noi con l'Italia-Coraggio Italia-UDC-Italia al Centro)-MAIE), Marco Silvestroni (deputato, Fratelli d'Italia), Pino Bicchielli (deputato, Misto - Noi Moderati (Noi con l'Italia-Coraggio Italia-UDC-Italia al Centro)-MAIE), Ivano Gabrielli (direttore III Divisione Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni Ministero dell'Interno), Andrea Micheli (responsabile del CERT Difesa), Nunzia Ciardi (vice direttore generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Matteo Macina (director head of Cyber Security di TIM SpA), Massimo Ravenna (chief Information security officer di ACEA), Luciano Ricci (direttore commerciale di Vantea Smart SpA), Simone Buonporto (amministratore delegato di IDCERT), Giorgio Silli (sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Forza Italia).

Tra gli argomenti discussi: Cibernetica, Criminalità, Digitale, Fondazioni, Impresa, Informatica, Internet, Istituzioni, Italia, Mafia, Nonprofit, Politica, Polizia, Sicurezza, Tecnologia, Telefonia, Utenti.

La registrazione video di questo dibattito ha una durata di 1 ora e 26 minuti.

Il contenuto è disponibile anche nella sola versione audio.

INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

Stampa rappresentato da Giovanni soffi che ringrazio il nostro segretario dalla Fondazione dottoressa Francesca Carnevale la parte creativa dunque ebbe Gianluca De Santis vorrei fare un ringraziamento speciale al dottor Simone degli ogni presidente dell' azienda banca smarrite per avermi dato sette anni fa l' opportunità di scoprire il mondo ET cyber grazie Simone

ora lascio la parola nostro direttore tecnico scientifico Angelo popolo grazie a tutti che siamo intervenuti e che sarebbe qui con noi

buongiorno a tutti buongiorno a tutti un saluto tutte le attività civili e militari presenti saluto le tante persone collegati magnitudine negli ultimi giorni abbia avuto una serie alta di di richieste di accredito ma motivi di spazio un saluto usciti di ospitarli tutti

siamo in diretta sulla web tv della Camera riunisco ringraziamento il presidente ringraziamento al presidente Colucci onorevoli Colucci per dirci come dire ospitati invitati luogo di sul cuore del Paese dell' istituzione parlamento italiano

faremo una carrellata veloce di interventi oggi l' obiettivo era raccontarvi già cosa stiamo facendo e prima di dare la parola all' onorevole Colucci senatore sì Castroni rivoli Pittelli io

vi racconto velocemente questo aneddoto e anche due motivi per i quali ho ho accettato con con grande piacere questo incarico di direttore scientifico qualche anno fa nelle vesti di sottosegretario di Stato a difesa pro tempore con delega specifica la trattazione della materia

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION SI PRESENTA ALLE ISTITUZIONI E ALLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI: “NOSTRO PAESE SIA MODELLO PER CYBER SICUREZZA”

AGENPARL ITALIA – By Redazione

(AGENPARL) – gio 26 gennaio 2023 CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION SI PRESENTA ALLE ISTITUZIONI E ALLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI: “NOSTRO PAESE SIA MODELLO PER CYBER SICUREZZA”

Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologia italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente questa mattina a Roma, nella sala Matteotti di palazzo Theodoli, nel cuore delle Istituzioni, alla presenza di numerosi esponenti della pa, delle imprese, dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e di esperti in materia cyber.

Ha aperto i lavori il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti che ha ricordato i valori e gli scopi dell’ente no profit, lasciando poi la moderazione della giornata al direttore tecnico scientifico, Angelo Tofalo, già sottosegretario alla Difesa. A fare gli onori di casa l’onorevole Alessandro Colucci dell’ufficio di Presidenza della Camera che ha annunciato la nascita dell’Intergruppo parlamentare sulla cybersecurity, chiedendo alla Cyber Security Italy Foundation di diventarne il comitato scientifico. “Sono convinto – ha spiegato Colucci – che la politica debba avere la responsabilità di dedicare del tempo per portare all’attenzione del Governo questioni come questa che è diventata ormai un’emergenza di sicurezza interna ed esterna. Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte che in questa legislatura sono necessarie”.

E’ poi intervenuto il senatore Marco Silvestroni, segretario di presidenza, evidenziando che “l’Italia è al centro della guerra dei dati. Nell’era del 5G i conflitti si causano con l’obiettivo di avere più dati. Siamo davanti ad un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese e per i singoli cittadini. Il tema è decisamente sottovalutato e la politica si deve unire per affrontare quello che è oggi un problema nazionale. Ben vengano dunque realtà ed eventi come quello odierno che puntano alla diffusione della cultura cyber: il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione”.

“La sicurezza cibernetica non è e non deve essere un tema di nicchia”, ha spiegato invece l’Onorevole Giuseppe Bicchieri nel suo intervento. “La Fondazione si sta occupando di una tematica centrale per il Paese. Tutti noi siamo coinvolti nella materia cibernetica. Non abbiamo cultura di cosa significa vivere in una realtà digitale e digitalizzata. E’ una questione di sovranità nazionale. Per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane rappresenta una criticità”.

E’ stato poi il turno di Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l’Italia rappresenti “un modello per la cybersicurezza all’avanguardia con un’architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di cyber sicurezza con una presenza territoriale che risponde al costante bisogno di sicurezza prossima. Ogni giorno ci si deve

confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità e di criminalità organizzata”.

A Gabrielli hanno fatto eco dapprima il C.V. Andrea Micheli, responsabile del CERT Difesa, e poi Nunzia Ciardi, Vice Direttore dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che ha sottolineato come “la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c’è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un’ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema”. In chiusura dei lavori, l’intervento del Sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli: “Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall’opinione pubblica, mentre è necessario che diventi sempre più di dominio pubblico. Si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull’opinione pubblica, facendo conoscere la cybersicurezza ma soprattutto l’importanza di custodire realmente tutto ciò che è fondamentale per i nostri sistemi informatici: tutto passa dal digitale”.

CATEGORIE

Seleziona una categ

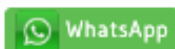
PRESENTATA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI LA FONDAZIONE CYBER SECURITY ITALY

🕒 27 Gennaio, 2023 👤 Redazione Agenda Politica 📁 Economia



“Oggi, alla Camera dei deputati, abbiamo presentato alle Istituzioni italiane la neonata Cyber Security Italy Foundation.”
Lo annuncia l'ex deputato del Movimento 5 Stelle Angelo Tofalo.

Abbiamo raccontato lo scopo e le attività che la Fondazione porterà avanti. Abbiamo descritto, attraverso la voce di alcuni dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico, i primi quattro progetti che sono stati approvati e che inizieremo a sviluppare. Da una piattaforma da mettere a disposizione del cittadino, soprattutto dei più giovani, ad un Osservatorio che produca report costanti su diverse tematiche specifiche cyber; da un Academy che spinga la formazione di alto livello e la diffusione della cultura della sicurezza cibernetica, ad un ulteriore Osservatorio specifico sul mondo del lavoro della Cybersecurity che affronti i delicati temi ad esempio dei profili delle competenze, dell'allineamento con i percorsi di studio, dei costi delle risorse e dei prezzi di aggiudicazione nelle gare, etc etc.





Formazione, Gabrielli (Polizia Postale): “Avviare un circuito a livello nazionale che crei forza lavoro per le strutture di law enforcement”

“ Per il direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, Ivano Gabrielli, bisogna concentrare bene le risorse in termini di formazione per i futuri esperti di cybersicurezza.

“L'Italia ha un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. La realtà che dirigo ha seguito strategie importanti, all'avanguardia, con investigatori tecnici sul campo e sul territorio: siamo un'organizzazione di 18 centri da cui dipendono 80 sezioni con una specifica competenza tecnica ben coordinata”.

Lo ha detto il direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni **Ivano Gabrielli**, durante un convegno a Roma.

Gabrielli ha sottolineato come l'Italia ha “un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di cyber sicurezza. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, per definizione è particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità, di criminalità organizzata. Un hub verso il quale si stanno orientando modi nuovi di riciclare risorse, e verso il quale anche la criminalità organizzata interna si sta orientando per cercare di acquisire knowhow importanti in termini anche di comunicazione, assets, di service che possono servire per l'attività ordinaria, ma anche per fare profitti enormi”.

L'importanza delle formazione per creare forza lavoro

“Iniziativa come questa, continua Gabrielli, sposano l'esigenza di avere anche, in sedi opportune, momenti di crescita e di sviluppo. Sia in termini normativi, su proposte, sia in termini tecnologici. Tutto questo va ben pensato, organizzato, ben proposto e ben strutturato perché le risorse sono poche. Bisogna concentrare bene le risorse in termini di quelle che saranno poi gli asset sui quali dobbiamo investire in termini di formazione. Va creato un circuito virtuoso a livello nazionale che crei forza lavoro e che possa essere importabile all'interno di strutture di law enforcement come quella mia, da lì far crescere quelle professionalità”.

infine spiega il direttore, “bisogna adeguarsi dal punto di vista normativo rispetto a quello che sono le capacità di esprimere investigazione in questo settore e di avere adeguati strumenti di approvvigionamento, con un occhio a quella che è poi l'accademia italiana che in questo momento esprime delle eccellenze che spesso sottovalutiamo e che sono disponibili per la pubblica amministrazione”.

PREMIUM

Dall'Italia

Prima ONG italiana cibernetico

Esfuerzo para difundir una cultura de seguridad

29 Gennaio 2023 199 0



Depositphotos

ROMA - Se ha creado en **Italia** una plataforma sin fines de lucro que permite a los ciudadanos informar sobre situaciones dudosas y riesgos con respecto a posibles ataques en el ámbito digital y un observatorio operativo que mapea las habilidades y la profesionalidad del país en el sector cibernetico e identifique las mejores tecnologías italianas en el campo.

Estos son los nuevos desafíos de la **Cyber Security Italy Foundation**, la primera fundación italiana sin fines de lucro en el mundo cibernetico, presentado oficialmente en Roma, en presencia de numerosos representantes de la administración pública, empresas, National Cyber Security Agency y expertos en el tema cibernetico.

El presidente de la **Fundación Marco Gabriele Proietti** inauguró la reunión y recordó los valores y objetivos de la organización sin fines de lucro. También estuvo presente **Ivano Gabrielli**, director del Servicio de Policía Postal y de Comunicaciones, quien recordó cómo Italia representa "un modelo de **ciberseguridad de vanguardia** con una arquitectura significativa".

"Nuestro país puede presumir de un sector de inteligencia estructurado, una defensa especialmente equipada que se está desarrollando operativamente capacidades y una estructura de aplicación de la ley, la Policía Postal", enfatizó. Gabrielli se hizo eco primero de Andrea Micheli, jefe del Equipo de Respuesta a Emergencias Informáticas de Defensa, y luego de Nunzia Ciardi, subdirectora de la Agencia Nacional de Ciberseguridad, quien subrayó cómo "la nueva realidad es la digitalización".

"No hay un segmento de nuestras vidas que esté no digitalizados y por tanto en riesgo de seguridad. Sabemos lo difícil que es tener una verdadera cultura de la ciberseguridad y por ello realidades e iniciativas como las de la Fundación son bienvenidas porque contribuyen a un enorme esfuerzo de difusión de la cultura de seguridad, y representan una posibilidad más para sensibilizar sobre este tema", señaló la funcionaria.

ACCEDI PER SCARICARE IL GIORNALE

Username or Email:

Password:

[signup now](#) | [forgot password?](#)

Remember Me

NOTIZIE RECENTI



Detroit, i film 'Venti minuti' e 'Piazza' nella Giornata della Memoria

29 Gennaio 2023



La console **Hanna Pappalardo** presente in occasione dell'**Australia Day**

29 Gennaio 2023



A San Francisco si parla dell'italiano a scuola

29 Gennaio 2023



IILA, ecco l'evento dedicato alla prosa saggistica in Messico e in...

29 Gennaio 2023

[Carica altri >](#)

I PIÙ POPOLARI



Stefania Fogliata: l'allenatrice di ginnastica interdetta dal Gp per maltrattamenti alle...



Grana Padano, el queso más consumido mundo







L'Orologio dell'Apocalisse a soli 90 secondi dalla mezzanotte: mai così vicini...



SERIE A. Colpo Udinese al Marassi, la Samp crolla ancora



ANALISI Il punto Atlantide Mezzaluna Terra di mezzo Cuor d'Africa Capitolium**RUBRICHE** Business News Speciale energia**CYBERSICUREZZA**

Share



in

**Cybersicurezza: Cyber security Italy foundation, nostro Paese sia modello**

Roma, 26 gen 18:44 - (Agenzia Nova) - Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzianova.com

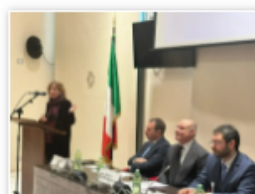
Acquista articolo[\[«Torna indietro\]](#)**ARTICOLI CORRELATI**

- 26 gen 18:44 - Cybersicurezza: Cyber security Italy foundation, nostro Paese sia modello (2)

Home ► Aviazione civile ► Convegni ► Industria ► Persone ► Scienza e tecnologia ► Sicurezza

Presentazione alla Camera di Cyber Security Italy Foundation

Davanti ad istituzioni, imprese, rappresentanti ed esperti



Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale ed un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico ed individui le migliori tecnologie italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no-profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente ieri mattina a Roma, nella sala

Matteotti di palazzo Theodoli, nel cuore delle Istituzioni, alla presenza di numerosi esponenti della PA, delle imprese, dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Aon) e di esperti in materia cyber.

Ha aperto i lavori il presidente della Fondazione **Marco Gabriele Proietti** che ha ricordato i valori e gli scopi dell'ente no-profit, lasciando poi la moderazione della giornata al direttore tecnico-scientifico, **Angelo Tofalo**, già sottosegretario alla Difesa.

A fare gli onori di casa l'onorevole **Alessandro Colucci** dell'ufficio di Presidenza della Camera che ha annunciato la nascita dell'intergruppo parlamentare sulla cybersecurity, chiedendo alla Cyber Security Italy Foundation di diventarne il comitato scientifico. "Sono convinto -ha spiegato- che la politica debba avere la responsabilità di dedicare del tempo per portare all'attenzione del Governo questioni come questa che è diventata ormai un'emergenza di sicurezza interna ed esterna. Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte che in questa legislatura sono necessarie".

È poi intervenuto il senatore **Marco Silvestroni**, segretario di presidenza, evidenziando che "l'Italia è al centro della guerra dei dati. Nell'era del 5G i conflitti si causano con l'obiettivo di avere più dati. Siamo davanti ad un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese e per i singoli cittadini. Il tema è decisamente sottovalutato e la politica si deve unire per affrontare quello che è oggi un problema nazionale. Ben vengano dunque realtà ed eventi come questo che puntano alla diffusione della cultura cyber: il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione".

"La sicurezza cibernetica non è e non deve essere un tema di nicchia", ha spiegato invece l'onorevole **Giuseppe Bicchielli** nel suo intervento. "La Fondazione si sta occupando di una tematica centrale per il Paese. Tutti noi siamo coinvolti nella materia cibernetica. Non abbiamo cultura di cosa significa vivere in una realtà digitale e digitalizzata. È una questione di sovranità nazionale. Per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane rappresenta una criticità".

È stato poi il turno di **Ivano Gabrielli**, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti "un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di cyber sicurezza con una presenza territoriale che risponde al costante bisogno di sicurezza prossima. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità e di criminalità organizzata".

A **Gabrielli** hanno fatto eco dapprima il CV **Andrea Micheli**, responsabile del Cert Difesa, e poi **Nunzia Ciardi**, vice-direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale che ha sottolineato come "la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema".

In chiusura dei lavori, l'intervento del sottosegretario agli Esteri **Giorgio Silli**: "Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica, mentre è necessario che diventi sempre più di dominio pubblico. Si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, facendo conoscere la cybersicurezza ma soprattutto l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è fondamentale per i nostri sistemi informatici: tutto passa dal digitale".

Presenti in sala, tra gli altri, gli onorevoli **Nino Foti**, **Alessio Mattia Villarosa**, già sottosegretario al Mef (Economia e finanza), e **Calogero Pisano**, dirigenti di università pubbliche e private, amministratori delegati delle principali aziende del settore cyber, ed alcuni dei componenti della Fondazione: **Matteo Macina**, **Massimo Ravenna** -entrambi intervenuti nel dibattito- **Tiziano Li Piani**, **Luciano Ricci**, **Nicola Paolino**, **Alessandro Andriani**, **Simone Buonporto**, **Francesco Ago**, **Stefano Balestieri**, **Gino Tozzi**.



Roma - Cyber security Italy foundation - Partecipano Colucci, Silli (26.01.23)



Pupia News
165.000 iscritti

Iscriviti

👍 2 💬

➦ Condividi

⬇ Scarica

⋮

11 gg 22 minuti fa



Nasce la prima fondazione no profit italiana sul mondo cyber - Hi-tech - ANSA

Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migli

ansa.it

Nasce la prima fondazione no profit italiana sul mondo cyber - Hi-tech



ansa.it - Redazione ANSA • 9d

Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un ...

[Leggi di più su ansa.it](#)

Cyber Security Italy Foundation, ieri la presentazione ufficiale a Istituzioni e imprese: "nostro Paese sia modello per cyber sicurezza"

- di: Barbara Leone 27/01/2023



Una piattaforma che consenta al cittadino di segnalare situazioni dubbie e rischi rispetto a potenziali attacchi nella sfera digitale e un osservatorio operativo che mappi competenze e professionalità del Paese nel settore cibernetico e individui le migliori tecnologie italiane in materia. Sono queste le nuove sfide della Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico, presentata ufficialmente ieri a Roma, nella sala Matteotti di palazzo Theodoli, nel cuore delle Istituzioni, alla presenza di numerosi esponenti della Pa, delle imprese, dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) e di esperti in materia cyber. **Ad aprire i lavori il presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti**, che ha ricordato i valori e gli scopi dell'ente no profit, lasciando poi la moderazione della giornata al direttore tecnico scientifico, Angelo Tofalo, già sottosegretario alla Difesa.

Cyber Security Italy Foundation, ieri la presentazione ufficiale a Istituzioni e imprese

A fare gli onori di casa l'onorevole **Alessandro Colucci dell'Ufficio di Presidenza della Camera** che ha annunciato la nascita dell'Intergruppo parlamentare sulla cybersecurity, chiedendo alla Cyber Security Italy Foundation di diventarne il comitato scientifico. "Sono convinto - ha spiegato Colucci - che la politica debba avere la responsabilità di dedicare del tempo per portare all'attenzione del Governo questioni come questa che è diventata ormai un'emergenza di sicurezza interna ed esterna. Camera e Senato con le loro rappresentanze di maggioranza e di opposizione devono portare nelle commissioni e nelle aule delle risposte che in questa legislatura sono necessarie". E' poi intervenuto il senatore Marco Silvestroni, segretario di presidenza, evidenziando che "l'Italia è al centro della guerra dei dati. Nell'era del 5G i conflitti si causano con l'obiettivo di avere più dati. Siamo davanti ad un pericolo non solo per governi e grandi aziende ma anche per le piccole e medie imprese e per i singoli cittadini. Il tema è decisamente sottovalutato e la politica si deve unire per affrontare quello che è oggi un problema nazionale. Ben vengano dunque realtà ed eventi come quello odierno che puntano alla diffusione della cultura cyber: il futuro della nostra Nazione deve essere fondato sulla meritocrazia e sulla preparazione".

"La sicurezza cibernetica non è e non deve essere un tema di nicchia - ha spiegato invece l'Onorevole Giuseppe Bicchieri nel suo intervento -. La Fondazione si sta occupando di una tematica centrale per il Paese. Tutti noi siamo coinvolti nella materia cibernetica. Non abbiamo cultura di cosa significa vivere in una realtà digitale e digitalizzata. E' una questione di sovranità nazionale. Per un sistema come quello cibernetico, il fatto che gli hardware e i sistemi operativi non sono in mano ad aziende italiane rappresenta una criticità".

E' stato poi il turno di Ivano Gabrielli, direttore del Servizio della polizia postale e delle comunicazioni, che ha ricordato come l'Italia rappresenti *"un modello per la cybersicurezza all'avanguardia con un'architettura significativa. Il nostro Paese può vantare un comparto di intelligence strutturato, una difesa particolarmente attrezzata che sta sviluppando capacità operative e una struttura di law enforcement, la Polizia postale, che da 25 anni si occupa di cyber sicurezza con una presenza territoriale che risponde al costante bisogno di sicurezza prossima. Ogni giorno ci si deve confrontare con una minaccia che per definizione è ibrida, particolarmente insidiosa, ha peculiarità di transnazionalità e di criminalità organizzata".* A Gabrielli hanno fatto eco dapprima il C.V. **Andrea Micheli, responsabile del Cert Difesa,** e poi **Nunzia Ciardi, Vice Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale** che ha sottolineato come *"la nuova realtà è la digitalizzazione. Non c'è un segmento delle nostre vite che non sia digitalizzato e quindi a rischio sicurezza. Sappiamo quanto si faccia fatica ad avere una vera cultura della sicurezza cyber e per questo realtà e iniziative come quelle della Fondazione sono benvenute perché contribuiscono a uno sforzo immane di diffusione della cultura della sicurezza. Rappresentano un'ulteriore possibilità di capillarizzare la sensibilità su questo tema".*

In chiusura dei lavori, **l'intervento del Sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli:** *"Cybersicurezza è ancora oggi una parola ancora troppo poco conosciuta dall'opinione pubblica, mentre è necessario che diventi sempre più di dominio pubblico. Si dovrebbe anche da un punto di vista politico cercare di intervenire sull'opinione pubblica, facendo conoscere la cybersicurezza ma soprattutto l'importanza di custodire realmente tutto ciò che è fondamentale per i nostri sistemi informatici: tutto passa dal digitale".* Presenti in sala, tra gli altri, gli onorevoli Nino Foti, Alessio Mattia Villarosa, già sottosegretario al Mef, e Calogero Pisano, dirigenti di università pubbliche e private, amministratori delegati delle principali aziende del settore Cyber, e alcuni dei componenti della Fondazione come Matteo Macina, Massimo Ravenna (entrambi intervenuti nel dibattito), Tiziano Li Piani, Luciano Ricci, Nicola Paolino, Alessandro Andriani, Simone Buonporto, Francesco Ago, Stefano Balestieri e Gino Tozzi.

TAGS: cyber security italy foundation, attualità, economia